

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

Signori Consiglieri,

il presente bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31.12.1996, è il primo redatto dall'Ente ed è conseguente alla trasformazione dell'ex Azienda Autonoma.

Per quanto possibile, in un quadro di riferimento legislativo ampio e di prima applicazione è stato redatto, nell'intento di armonizzare le varie esigenze, un modulo di bilancio in grado di recepire le diverse istanze, talora con oneri di carattere civilistico e talaltro con oneri di carattere pubblicistico:

Il medesimo comprende le risultanze contabili dei mesi di gennaio e febbraio 1996 di gestione del Ministero del Tesoro (Ragioneria Centrale e Ragionerie Regionali) che sono state integrate nelle scritture dell'Ente allo scopo di rendere, con unicità espositiva, il consuntivo dello intero esercizio 1996.

Come è noto, la legge n°110 del 6.3.1996 che convertiva diversi reiterati decreti, con l'art. 15 disponeva tra l'altro che ".....fino all'entrata in vigore dei regolamenti di organizzazione, di amministrazione e di contabilità, di cui all'art. 6 comma 2, del D.L.vo 26 febbraio 1994 n. 143, continuano ad applicarsi all'ANAS le disposizioni contabili già vigenti per l'Azienda Nazionale Autonoma per le Strade Statali. I regolamenti dovranno essere emanati entro il 1° marzo 1996. Per lo stesso periodo restano ferme le competenze già rispettivamente esercitate nei confronti della medesima Azienda dal sistema informativo Ragioneria Generale dello Stato, dai servizi periferici del Ministero del Tesoro e dal Servizio di Tesoreria della Banca d'Italia".

Conseguentemente con effetto dal 1° marzo 1996, ad esercizio iniziato, cessavano le attività della Ragioneria Generale dello Stato che operava, presso la Direzione Generale dell'Azienda, con una propria struttura formata da dipendenti del citato Ministero, 76 impiegati e 5 Dirigenti, come pure le attività periferiche svolte dalle varie Direzioni Provinciali del Tesoro presso i Compartimenti (n°24) ed il servizio di Tesoreria svolto dalla Banca d'Italia.

L'Ente, con pari data, è subentrato nelle attività anzidette con proprio personale in quanto le risorse sopra citate rientravano al Ministero di appartenenza.

Quanto sopra ha comportato un cambiamento radicale di mentalità ed usi. In un contesto di "tipica contabilità pubblica" sono stati introdotti i concetti di bilancio civilistico, di flussi finanziari, di gestione degli introiti, di anagrafiche, di bilanci di verifica, ecc. Di fatto si è passati da una contabilità di pura rendicontazione ad una contabilità civilistica, impostando metodologie e sistemi contabili istituendo, ex novo, la Direzione Centrale Amministrativa e Finanziaria.

Con decorrenza 5 marzo 1996 l'Ente, a seguito di appalto concorso, ha nominato la Banca di Roma S.p.A., Tesoriere dell'Ente ai sensi e per gli effetti della Legge 720/84.

Nella relazione allegata al rendiconto finanziario sono esposte le analisi di dettaglio dei singoli movimenti finanziari relativi alla gestione di competenza, alla cassa ed ai residui con le relative note esplicative.

Si allega inoltre la nota integrativa quale commento alle poste contabili del Bilancio civilistico.

Di seguito vengono esposti, in sintesi, i dati che meglio hanno evidenziato l'attività dell'Ente nel periodo.

L'Ente nel corso del 1996, ha incassato sulla competenza, 6.177 miliardi di questi: 5.598 (90,6%) per somministrazione da parte del Ministero dei LL.PP., 108 (1,7%) di entrate proprie, 157 (2,6%) di entrate diverse e 314 (5,1%) quale avanzo di gestione dell'esercizio 1995.

Per quanto concerne le spese impegnate ammontano a 6.213 miliardi di cui 2.618 (42,2%) per investimenti (lavori), 2.176 (35%) per rimborso mutui (di cui 1.045 quota interessi) e 1.419 (22,8%) per spese correnti.

Si rileva che le somme impegnate per "lavori" nel corso del 1996 per 2.618 miliardi non si discostano da quelle dell'esercizio 1995 (2.579 miliardi) tenendo conto che detti esercizi, sino a tutto luglio 1996, sono stati contraddistinti da vicissitudini che hanno penalizzato fortemente l'attività economica dell'Ente, quali: il blocco dei pagamenti, i vincoli ai tiraggi di Tesoreria, l'indeterminazione legislativa, ecc. ecc.

Di diverso impatto l'esercizio 1997. A tutto il 30 settembre, gli impegni per "lavori" hanno assunto notevole rilevanza. Sono stati sottoscritti oltre 2.500 miliardi di impegni "definitivi" e circa 3.000 di quelli "provvisori". Stimiamo di attestarci, a fine esercizio, con impegni definitivi pari a 4.500/4.800 miliardi. Ciò rappresenta il miglior risultato degli ultimi quattro anni. In termini c.d. "industriali" il nostro "fatturato" per addetto è passato da 311 milioni circa a 468 milioni circa.

Questi risultati sono il frutto dello sforzo organizzativo operato nel secondo semestre del 1996 razionalizzando i flussi decisionali di spesa producendo un proficuo incremento degli impegni per investimenti dando, così, un concreto impulso alla primaria attività dell'Ente.

Le spese correnti, per 2.467 miliardi, comprendono 1.048 miliardi di interessi passivi su rimborsi mutui con una incidenza di oltre il 42%.

Nei restanti 1.419 sono compresi il costo del personale, per oltre 550 miliardi, il costo del personale in quiescenza, acquisto di beni e servizi e spese diverse.

Particolare menzione riguarda il personale. Come è noto tra l'aprile e maggio 1996 sono stati sottoscritti, rispettivamente il primo C.C.N.L. degli impiegati ed il primo C.C.N.L. dei Dirigenti.

Le problematiche affrontate e le soluzioni attuate, attraverso intense e complesse trattative sindacali hanno recuperato, in un ambiente sfiduciato ed abulico, anni di completa disattenzione e di non governo delle risorse umane.

Pur nella complessità e vastità della materia e degli interessi contrapposti la gestione condotta ed il responsabile, costruttivo e consapevole comportamento delle Organizzazioni Sindacali hanno consentito che nessuna ora di sciopero caratterizzasse l'intera trattativa contrattuale, impostando una corretta gestione delle relazioni industriali e ponendo il primo C.C.N.L. dell'Ente tra i primi, quale Ente Pubblico Economico, ad impostare e governare l'autoregolamentazione dell'esercizio di sciopero, reperibilità, flessibilità orario di lavoro.

Questo importante risultato ha consentito di riportare serenità comportamentale e compattare le risorse sugli obiettivi - operando con capillare, sistematica ed intensa formazione che si protrae a tutt'oggi, anche se più specifica e qualificata, a tutto il personale sia centrale che periferico.

Inoltre si è provveduto all'assegnazione di un elevato numero di personale operativo "su strada" acquisendo ex personale "precario", con lunga anzianità in tale irregolare posizione.

Nel contempo si è iniziato a sostituire con gradualità e con ridotte risorse qualificate, i numerosi pensionamenti.

Inoltre si è provveduto ad attivare, ed ora siamo in fase di completamento, la informatizzazione di tutti gli uffici centrali e periferici dell'Ente, intervenendo con l'acquisto di notevoli mezzi operativi (oltre 600 P.C.) e sulla formazione del personale addetto, dando l'avvio alla creazione del Sistema Informativo Aziendale.

Desidero ricordare che non si è proceduto ad alcuna assegnazione di lavori a "trattativa privata" con totale e completa inversione di quanto si era verificato negli anni precedenti.

Nel corso del 1996 in occasione delle adunanze di questo Consiglio si è avuto modo di illustrarVi le problematiche che hanno caratterizzato l'avvio della trasformazione e pur tra le logiche difficoltà derivanti desidero ringraziare tutti i settori che si sono prodigati alla realizzazione di questa nuova realtà di così vitale importanza per il nostro Paese.

L' Amministratore

Dott. G. D'Angiolino

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
SUI RISULTATI DELLA GESTIONE E SULLA TENUTA DELLA CONTABILITA'
DELL'ANAS
PER L'ESERCIZIO 1996**

Il giorno 21 del mese di novembre 1997, a seguito delle riunioni tenute nei giorni 13, 14, 17, 18, 19 e 20 dello stesso mese, per procedere all'esame della documentazione contabile per la stesura definitiva della presente relazione, si è riunito il Collegio dei revisori dell'ANAS presso la sede di via Monzambano n.10

Sono presenti:

- il dott. Arnaldo RICCIUTO, presidente del Collegio;
- il dott. Pasquale STRACQUADANIO, componente;
- il dott. Luciano NOVELLA, componente.

Assiste, alla riunione del giorno 21 novembre, il dott. Mario POLIFRONI, Magistrato della Corte dei Conti, delegato al controllo dell'ANAS. Ha partecipato ai lavori del Collegio, nelle precedenti sedute, il rag. Virgilio PANDOLFI, Direttore Centrale del Servizio Amministrazione e Finanza dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori prende in esame i seguenti documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'ANAS in data 22 ottobre 1997:

- 1) Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 1996;
- 2) Rendiconto finanziario esercizio 1996;
- 3) Bilancio dell'esercizio 1996;
- 4) Nota integrativa del Consiglio di Amministrazione al bilancio dell'esercizio 1996.

Il Collegio prende, altresì, in esame la Relazione degli amministratori sulla gestione.

1. Premessa

Il Collegio, nel richiamare il contenuto della Relazione al conto consuntivo dell'anno finanziario 1995 ed in particolare le considerazioni esposte negli "Aspetti generali", sottolinea quanto segue:

- il Collegio ha avuto possibilità di funzionare nella sua interezza solamente a partire dal maggio 1997 con la nomina del Presidente;
- il Collegio per la sua insufficienza numerica e per la carenza di struttura operativa di supporto non è nelle condizioni di "controllare l'amministrazione della società..." ai sensi dell'articolo 2403 del C.C. dovendosi limitare a seguire per ora solamente le attività del Consiglio di amministrazione;

- la proposta di ampliamento del Collegio, peraltro già deliberata dal Consiglio di Amministrazione, non ha ancora avuto seguito.

2. Rendiconto generale e Rendiconto finanziario per l'esercizio 1996

Il Rendiconto generale porge una visione operativa di ciascun capitolo di entrata e spesa individuando la gestione dei fondi in relazione alla provenienza (CP e RS), alla manifestazione finanziaria (incassi e pagamenti RS; CP; CS), alle rimanenze (residui attivi e passivi provenienti da residui degli anni precedenti o da competenza), agli accertamenti ed agli impegni, alle maggiori o minori entrate o spese.

Il Rendiconto generale in apposita sezione dà conto delle variazioni alle previsioni e riepiloga Entrate e Spese seguendo la classificazione economica.

Il Rendiconto finanziario disaggrega i dati presentati nel Rendiconto generale e li ripresenta secondo lo schema indicato dal D.P.R. n.696/79 con varianti nella struttura del rendiconto: distingue, infatti, le gestioni di competenza, dei residui e di cassa. I dati del rendiconto sono illustrati da una apposita relazione.

Il seguente prospetto evidenzia le variazioni alle previsioni iniziali intervenute nel corso dell'esercizio e porge un quadro che pone a confronto le masse acquisibili o spendibili con le previsioni di cassa.

PREVISIONI	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	CONSISTENZA RESIDUI	MASSA ACQUISIBILE	CASSA
ENTRATE						
CORRENTI	2.115.663.000.000	126.498.265.878	2.242.161.265.878	11.326.253.239	2.253.487.519.117	2.242.161.265.878
C/CAPITALE	3.684.410.000.000	50.000.000.000	3.734.410.000.000	56.575.000	3.734.466.535.000	3.734.410.000.000
ACCENSIONE PRESTITI	-	-	-	-	-	-
TOTALI	5.800.073.000.000 =====	176.498.265.878 =====	5.976.571.265.878 =====	11.382.828.239 =====	5.987.954.094.117 =====	5.976.571.265.878 =====
SPESE					MASSA SPENDIBILE	
CORRENTI	2.115.663.000.000	114.498.265.878	2.230.161.265.878	814.616.980.856	3.044.778.246.734	2.593.433.480.568
C/CAPITALE	2.656.088.000.000	-38.000.000.000	2.618.088.000.000	15.150.049.560.947	17.768.137.560.947	7.549.915.300.000
RIMBORSO PRESTITI	1.028.322.000.000	100.000.000.000	1.128.322.000.000	2.625.256.800	1.130.947.256.800	1.128.322.000.000
TOTALI	5.800.073.000.000 =====	176.498.265.878 =====	5.976.571.265.878 =====	15.967.291.798.603 =====	21.943.863.064.481 =====	11.271.670.780.568 =====
DIFFERENZE TRA ENTRATE E SPESE	PAREGGIO =====	PAREGGIO =====	PAREGGIO =====	15.955.908.970.364 =====	15.955.908.970.364 =====	5.295.099.514.690 =====

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Al 31 dicembre 1996 per la gestione di competenza si rilevano le seguenti risultanze contabili:

ENTRATE	Accertamenti	Incassi	Da incassare
CORRENTI	2.353.095.567.834	2.317.841.479.569	35.254.088.265
C/CAPITALE	3.850.994.325.339	3.850.550.223.430	444.101.357
ACCENSIONE PRESTITI	8.621.653.430	8.621.653.430	
	6.212.711.546.603	6.177.013.356.981	35.698.189.622

SPESE	Impegni	Pagamenti	Da pagare
CORRENTI	2.467.085.822.916	1.753.921.780.837	713.164.042.079
C/CAPITALE	2.618.088.000.000	411.779.854.960	2.206.308.145.040
RIMBORSO PRESTITI	1.128.322.000.000	1.114.657.841.527	13.664.158.473
	6.213.495.822.916	3.280.359.477.324	2.933.136.345.592

Confrontando i dati previsionali con quelli di consuntivo si rilevano i seguenti elementi:

- gli accertamenti si sono rivelati maggiori delle previsioni di entrata del 3,95%;
- gli impegni assunti superano le previsioni di spesa del 3,96%;
- gli impegni assunti risultano superiori agli accertamenti per L.784.276.313; tra gli impegni di spesa, al cap. 453, risulta l'iscrizione della somma di L.236.924.557.038 quali economie di spesa il cui dettaglio è riportato alle pagg. 16/19 della Relazione al Rendiconto Finanziario; in tale avanzo sono incluse economie derivanti dalla gestione dei residui;
- il disavanzo di amministrazione di L.82.972.575 rilevato nell'esercizio 1995 è stato collocato tra gli aggregati che hanno concorso alla determinazione dell'avanzo di gestione disponibile (pag.18 Relazione al Rendiconto);
- i residui attivi della gestione di competenza rappresentano solamente il 5,75% degli accertamenti ed il 5,78% delle somme incassate;
- i residui passivi della gestione di competenza rappresentano il 47,21% degli impegni assunti e sono pari all'89,42% dei pagamenti eseguiti..

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli aggregati più significativi della gestione di competenza, contenuti nel rendiconto finanziario, sono esposti nel seguente prospetto:

VOCI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI O IMPEGNI	INCASSI O PAGAMENTI	RESIDUI ATTIVI O PASSIVI (milioni di lire)
ENTRATE CORRENTI	2.242.161,3	2.353.095,6	2.317.841,5	35.254,1
SPESE CORRENTI	2.230.161,3	2.467.085,8	1.753.921,8	713.164,0
RISPARMIO	+ 12.000,0	- 113.990,2	+ 563.919,7	+ 677.909,9
ENTRATE C/CAPITALE	3.734.410,0	3.850.994,3	3.850.550,2	444,1
DISPONIBILITA'	3.746.410,0	3.737.004,1	4.414.469,9	+ 677.465,8
SPESE C/CAPITALE	2.618.088,0	2.618.088,0	411.779,9	2.206.308,1
DIFFERENZA	+ 1.128.322,0	+ 1.118.916,1	4.002.690,0	+ 2.883.773,9
ACCENSIONE PRESTITI	-	8.621,7	8.621,7	-
RIMBORSO PRESTITI	1.128.322,0	1.128.322,0	1.114.657,8	+ 13.664,2
RISULTATI	<u>PAREGGIO</u>	<u>- 784,2</u>	<u>+ 2.896.653,9</u>	<u>+ 2.897.438,1</u>

Le entrate correnti comprendono l'avanzo di amministrazione al 31.12.1995 pari a L.313.692,1 milioni (cap.301). I residui passivi di parte corrente contengono la somma di L.236.924,6 milioni che rappresenta economie di spesa - così come illustrato alle pagine 17 e 18 della Relazione al Rendiconto - da riassegnare nell'anno finanziario 1997 a determinati capitoli di spesa per gli scopi indicati a pag.19 della stessa Relazione al Rendiconto finanziario. A tale proposito il Collegio dei revisori rileva la commistione tra le gestioni di competenza e dei residui.

Dal prospetto si rileva che:

- il disavanzo di parte corrente è pari a L.113.990,2 milioni;
- il disavanzo di competenza è di L.784,2 milioni;
- gli incassi di parte corrente sono stati inferiori agli accertamenti per L.35.254,1 milioni;
- gli incassi in conto capitale sono stati minori degli accertamenti per L.444,1 milioni;
- i pagamenti di parte corrente sono stati inferiori agli impegni per L.713.164 milioni pari al 28,9% degli impegni medesimi;
- i pagamenti in c/capitale, in relazione ai procedimenti di spesa, sono stati eseguiti solamente per L.411.779,9 milioni, dando luogo a residui di nuova formazione per L.2.206.308,1 milioni, pari all'84,3% degli impegni;

- il surplus di cassa si è determinato in L.2.896.653,9 milioni;
- al 31.12.1996 risultano impegnati tutti i fondi stanziati ai singoli capitoli di spesa, sia di parte corrente che in conto capitale;
- al cap.731 delle entrate in c/capitale figurano introiti per ammortamenti di beni per L.3.800,0 milioni, cui corrisponde, al cap.431 delle spese correnti, un versamento per ammortamenti di beni per L.3.800,0 milioni. Il Collegio dei revisori, a tale proposito, riscontra che nel conto economico sono state calcolate svalutazioni e dismissioni delle immobilizzazioni tecniche per L.9.613,2 milioni.

Al 31.12.1996 la gestione dei residui si determinava nei seguenti termini

	ATTIVI	PASSIVI
Residui all'inizio dell'esercizio	11.382.828.239	15.967.291.798.603
Economie (cap. 453 spese)	-	313.692.135.878
Residui	11.382.828.239	15.653.599.662.725
Variazioni in più	-	-
Variazioni in meno	-	867.248.888
	11.382.828.239	15.652.732.413.837
Riscossioni	9.906.808.108	-
Pagamenti	-	2.598.233.608.725
Rimanenze	1.476.020.131	13.054.498.805.112
Residui di nuova formazione	35.698.189.622	2.933.136.345.592
Residui al 31.12.996	37.174.209.753	15.987.635.150.704

Il prospetto dimostra che i residui attivi e passivi, nel corso dell'esercizio 1996, sono cresciuti rispettivamente del 226,6% e dello 0,1%.

Il Collegio dei revisori, nel constatare che i Residui attivi e passivi non sono stati oggetto di formale riaccertamento antecedentemente alla delibera di approvazione del Rendiconto finanziario, pur considerando che la Direzione Centrale di Ragioneria presso l'ANAS alla chiusura dell'esercizio 1994 calcolava i residui passivi in L.14.650.140.666.796, pur constatando che le partite da esaminare sono circa 70.000, osserva che l'Amministrazione debba procedere ad una accurata revisione di ciascuna partita al fine del riaccertamento dei crediti e dei debiti.

La consistenza dei residui attivi figura nella sezione dell'attivo dello Stato patrimoniale alle seguenti voci:

C) Il Crediti

- verso clienti

31.722.286.430

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- verso enti per sovvenzioni	444.101.357
- verso istituti di previdenza	127.285.078
- verso altri creditori	<u>4.880.536.888</u>
TOTALE CREDITI	37.174.209.753
Arrotondamenti	<u>2</u>
TOTALE	<u>37.174.209.755</u>

La consistenza dei residui passivi figura nella sezione del passivo dello Stato patrimoniale alle seguenti voci:

B) Fondi rischi ed oneri	
3) Altri:	
- Fondi vincolati per lavori	14.304.932.231.467
- Fondi per programmi in corso di attuazione	143.748.984.544
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	516.059.168
D) Debiti:	
6) Debiti verso fornitori:	
- per fornitura di beni e servizi	675.936.310.259
- per note di credito da emettere	391.603.123
- per liti ed arbitraggi	10.362.455.167
9) Debiti verso imprese collegate	10.587.042.430
11) Debiti tributari	5.263.506.593
13) Altri debiti:	
- verso il personale	310.109.134.190
- verso lo Stato	93.416.215.667
- verso enti e società conces.	287.762.364.477
- per depositi cauzionali	93.175.572.494
- verso altri	<u>1.433.671.125</u>
TOTALE DEBITI	15.937.635.150.704
Fondo dotazione Ente	<u>50.000.000.000</u>
TOTALE	<u>15.987.635.150.704</u>

Il Collegio dei revisori, nel constatare che i residui attivi e passivi contenuti nel rendiconto finanziario dell'esercizio 1996 corrispondono ai crediti ed ai debiti esposti

nello Stato patrimoniale, non può non rilevare che, nella gestione dei residui, al cap.799 rimangono da pagare 50 miliardi, per dotare l'Ente di un proprio fondo nel mentre che, nello Stato patrimoniale, i predetti 50 miliardi figurano nel patrimonio netto alla voce "capitale". Trattandosi di una distonia sarebbe opportuno attivare le operazioni finanziarie di storno o di giro conto.

CONTO DI CASSA

Il Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio 1996 durante la gestione ha avuto i seguenti movimenti contabili:

Fondo di cassa all'1.1.96		15.955.825.997.789
Incassi in c/competenza	6.177.013.356.981	
Incassi in c/residui	<u>9.906.808.108</u>	
Totale incassi	<u>6.186.920.165.089</u>	6.186.920.165.089
Disponibilità di cassa		22.142.746.162.878
Pagamenti in c/competenza	3.280.359.477.324	
Pagamenti in c/residui	<u>2.911.925.744.603</u>	
Totale pagamenti	<u>6.192.285.221.927</u>	6.192.285.221.927
FONDO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1996		<u>15.950.460.940.951</u>

Sono stati emessi:

n. Reversali per Lire	6.186.920.165.089	
n. Mandati per Lire	6.192.285.221.927	
Differenza	<u>- 5.365.056.838</u>	- 5.365.056.838
Fondo di cassa all'1.1.96		+ 15.955.825.997.789
Fondo di cassa al 31.12.96		<u>15.950.460.940.951</u>

Al 31 dicembre 1996 risultano le seguenti giacenze di cassa:

Tesoreria Centrale dello Stato	12.089.912.494.660
Tesoreria Provinciale dello Stato	<u>4.240.284.921.824</u>
Totale	16.330.197.416.484

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RETTIFICHE

Anticipazioni nette Banco Roma	<u>395.063.006.854</u>
	15.935.134.409.630
Pignoramenti eseguiti in Tesoreria	<u>14.773.159.761</u>
	15.949.907.569.391
Consistenza di cassa presso la Direzione Generale	<u>553.371.560.</u>
Totale	<u>15.950.460.940.951</u>

In effetti, al 31 dicembre 1996, l'ANAS aveva le seguenti disponibilità:

- Fondo di cassa al 31 dicembre 1996	15.950.460.940.951
- Consistenza di cassa presso la Direzione Generale	<u>553.371.560</u>
	15.951.014.312.511
- Pignoramenti eseguiti in Tesoreria	<u>14.773.159.761</u>
DISPONIBILITA'	<u>15.936.241.152.750</u>

DETERMINAZIONI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Fondo di cassa al 31.12.1996	+ 15.950.460.940.951
Residui attivi	37.174.209.753
Residui passivi	<u>15.987.635.150.704</u>
Differenza	<u>15.950.460.940.951</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	<u>- 15.950.460.940.951</u>
	<u>0</u>

CONTO DELLA COPERTURA FINANZIARIA

(milioni di lire)	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALI
Incassi correnti	2.317.841,5	9.903,8	2.327.745,3
Pagamenti correnti	<u>1.753.921,8</u>	<u>462.223,5</u>	<u>2.216.145,3</u>
RISPARMIO	+ 563.919,7	- 452.319,7	+ 111.600,0
Incassi c/capitale	<u>3.850.550,2</u>	<u>3,0</u>	<u>3.850.553,2</u>
DISPONIBILITA'	+ 4.414.469,9	- 452.316,7	+ 3.962.153,2
Pagamenti c/capitale	<u>411.779,9</u>	<u>2.447.077,0</u>	<u>2.858.856,9</u>
DIFFERENZE	+ 4.002.690,0	- 2.899.393,7	+ 1.103.296,3
Accensione prestiti	8.621,7	-	8.621,7
Rimborso prestiti	<u>1.114.657,8</u>	<u>2.625,2</u>	<u>1.117.283,0</u>
RISULTATI	<u>+ 2.896.653,9</u>	<u>- 2.902.018,9</u>	<u>- 5.365,0</u>